CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000012
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	dipinto
SOGGETTO	
Soggetto	paesaggio invernale
Titolo	Paesaggio invernale
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	FC
Comune	Modigliana
Località	Modigliana
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Pinacoteca comunale Silvestro Lega
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Pretorio, 1 (c/o Palazzo Pretorio)

CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1930
A	1930
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Autore	Dal Monte Mario Guido
Dati anagrafici / estremi cronologici	1906/ 1990
Sigla per citazione	S08/00002751
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	22
Larghezza	31
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	La tela ritrae un paesaggio invernale immerso nella neve.
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	in basso, a sinistra
Trascrizione	M.G. DAL MONTE 1930
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	dedicatoria
Posizione	retro della tela
Trascrizione	AL MIO CARO/ M. CAMPANA/ M.G. DAL MONTE/ 1930

Notizie storico-critiche	L'autore dell'opera, Mario Guido Dal Monte, fu un noto rappresentante del movimento futurista. Purtroppo la sua cittadina natale, Imola, gli chiuse ogni possibilità di espressione e di notorietà dopo il 1945 quando il movimento a cui l'artista si ispirava fu frettolosamente bollato come ispiratore del fascismo e per questo da escludere da ogni iniziativa culturale. In un'intervista del 1988, pochi anni prima della morte, Dal Monte disse: "Sono sempre stato osteggiato. Dal 1946 in poi non sono mai stato invitato non dico a una mostra, ma anche solo a partecipare a qualche convegno. Non c'è via di scampo; se si vuole realizzare qualcosa di buono occorre andarsene, liberarsi della opprimente stupidità di questi luoghi". Da sempre Dal Monte fu attratto per le arti plastiche cominciando a dedicarsi alla decorazione dopo la scuola di disegno. Si trasferì a Bologna dove lavorò col suo primo maestro, il professore Montevecchi, nella chiesa della Mascarella a indorare angeli e a ritoccare cieli barocchi. Nel 1926, non ancora ventenne, partecipò con i primi suoi lavori futuristi alla Mostra Emiliano - Romagnola d'Arte come unico seguace delle idee di Tommaso Marinetti. Nel 1928, dal 29 gennaio al 10 febbraio, Dal Monte organizzò a Imola, al Ridotto del Teatro Comunale la Grande Mostra d'Arte Futurista che vide l'esposizione di lavori di Giacomo Balla e Enrico Prampolini e tanti altri artisti che avevano appena costituito il Gruppo Futurista Boccioni, che vedeva appunto in Mario Guido Dal Monte il massimo animatore. Il 22 dicembre 1929 uscì a Imola un numero unico del giornale futurista "Zang - Tum - Bum", interamente dedicato a Dal Monte. Nella testata della rivista, in perfetto stile futurista, si legge nel sottotitolo la nota citazione di Boccioni "Chi non ha coraggio non può nè battersi nè fare dell'arte". Fu perseguendo questo principio che il pittore imolese capì che il futurismo era ormai destinato ad essere superato e fu così che Dal Monte "si staccò dal futurismo superandolo". "Giovane di appena 23 anni", scrisse di lui Michele Campana nel 1930, "può vantare a suo titolo 36 esposizioni, una creazione abbondante di quadri, di disegni, di studi, di tentativi, una serie di articoli critici da far invidia ai più celebri maestri, una vendita notevole di dipinti, che figurano in tutte le principali gallerie e collezioni del mondo, da Montevideo a New York, da Londra a Berlino, da Atene a Parigi, da Monaco a Budapest".

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata

Nome file

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Anno di edizione	1999
Sigla per citazione	S08/00002433
V., pp., nn.	pp. 13-15

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2002
Nome	Francesconi F.